

Avanzo la mia candidatura spinta dal desiderio di (ri)portare la voce di noi studenti lì dove, teoricamente, dovrebbe prevalere ma dove spesso finisce per essere afona. Abbiamo l'esigenza di sapere, capire, discutere, condividere ciò che ci riguarda da vicino ma su cui legiferano figure distanti dalla dimensione studentesca dell'Università, distanti dalle nostre incertezze e preoccupazioni per il futuro.

Mi preme sottolineare che la candidatura, sì, è nominativa ma informazioni e questioni sono di tutti gli studenti e tutti gli studenti devono avere la possibilità e il diritto di dire qualcosa a riguardo.